

Riverito Signor Dottore.

Domenica li 29 Ottobr. diedi a bordo d'un trabacolo
(di Berlender) diretto per Trieste il primo pacchetto
delle erbe a Lei promesse, le quali Le consegnera il
Signor Francesco Pezzoli studente delle leggi a Padova,
Pezzoli fe' il detto viaggio da qui. Contiene questo
pacchetto circa 260 specie, che finora ho potuto
scegliere fuor dal mio erbario, e fra queste la mag-
gior parte delle erbe raccolte nel mese di Settembre
a. corr. sul Piave. Sono queste specie senza ordine
sistemático, il che scusera, essendo il mio tempo tanta-
mente ristretto, che anche questo fare dovea per lo più di
notte, onde le cartoline coi nomi di esse sono scritte
in troppa fretta. Il pacchetto legato con uno
spago e sigillato sul carton poi avvolto nell'adone-
zio, e di sopra di nuovo sigillato, sull'orlo.

Le specie più interessanti ho segnato con un numero
giacchè premurosamente la prego per la bontà,
di scrivermi quanto prima possibile i nomi di
tutte le specie contenute in questo pacchetto, ed
in quel medesimo ordine, in cui vi seguono una dopo
l'altra, perchè io non ho né tempo, né libri
né microscopj per determinarle. Desidero poi
se non Le facesse troppo incomodi, di rispondere
quali specie sono in generale rarissime
proprie alla Dalmazia.

Essa naturalmente poi domanderà da me più
esemplari di tutte quelle specie, di cui ne farò
a Lei in maggior numero.

Di ora in un mese partirà Lucco Lezzoli, il
medico, che gentilmente mi promette di portare
Le una seconda spedizione.

Desidero assai di saper quando e come verrà
in luce la di Lei opera *Flora dalmata*,
e sono a Ragusa ed in altri luoghi, che so
molte persone, che aspettano, e bramano
di godere e studiare un distinto e lavorato
patriotico.

La prego d'aggradire le affi-
rurazioni di sincere e costante riverenza
del di Lei

servitore obbligatissimo
Neumayer

Li 25. Ott. 1836
Ragusa.